



DOMENICA 23 LUGLIO 2023
XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(ANNO A)

PARROCCHIA DI S. MAURO MARTIRE

Diocesi di Treviso - Piazza San Mauro, 1 - 31038 Castagnole di Paese

Dal Vangelo secondo Matteo 13,24-30

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio"».

Seguitemi, andiamo su una collina per osservare dall'alto il campo di cui si parla nel Vangelo. Guardiamo cosa succede. Noi non vediamo più il nemico, è molto tempo che è scomparso. Ciò che vediamo sono delle comunità. Vi sono i buoni

cristiani, le persone tiepide, critiche, o complicate in seno alla Chiesa, i peccatori, gli indifferenti. Si fa fatica a distinguere chi fa parte del grano, chi della zizzania. Se continuiamo a guardare, notiamo delle piante che contengono sia del grano, sia della zizzania. Infine delle piante che cambiano. Il grano diventa zizzania e la zizzania grano. Nel campo regna la confusione. Vedo me stesso da qualche parte, sono tra il grano? O tra la zizzania?

Vedo anche i miei colleghi: come mai quello lì è laggiù? È incredibile, si trova dove c'è un sacco di grano. Nel campo tutto ha il diritto di crescere, tutti hanno una possibilità. Poi vediamo, dalla nostra collina, i lavoratori. Tra di loro vi sono dei fanatici dell'ordine, dei giardinieri modello, degli artisti del paesaggio come al tempo rococò. Sognano giardini alla francese, in cui tutto è tagliato secondo le regole. Non vorrei cadere nelle loro mani. Sono pastori, o sceriffi che sorvegliano da vicino il loro settore? Ed ecco il contadino. Noi lo indoviniamo, più che vederlo veramente. È là ad aspettare, al fondo della sua casa. Aspetta, paziente, esultando già per la messe. Chiama con tutte le sue promesse colui - che dico? - coloro



che vogliono venire a lui. Ripone la sua speranza in molti, in tutti, in tutto questo campo singolare.

don Michele Secco 347.2705389

parroco@parrocchiacastagnole.it



DOMENICA 30 LUGLIO 2023 XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Dal Vangelo secondo Matteo 13,44-52

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo.

Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

S. Tommaso d'Aquino, il grande teologo del Medioevo, utilizza un'immagine: noi uomini siamo come una freccia già in piena corsa. Un altro ha preso la mira e ha tirato. Non spetta più a noi cercare un obiettivo: è già stabilito. E dove va questa freccia di cui il Creatore ha stabilito l'obiettivo? Ecco la risposta: la freccia corre verso il bene, e dunque verso la

felicità. Dio, e la felicità di essere presso di lui, corrispondono alla più profonda aspirazione dell'uomo. Qui non vi è nulla di imposto, nessun compito da fare come penso, nessun passaggio a gincana, non dobbiamo stringere i denti.

Come il ruscello scorre naturalmente verso il mare, così l'uomo è in cammino verso Dio. Questo insegnamento sugli uomini si trova nella parabola di Gesù che ci presenta il Vangelo. È riassunto in sette righe di una semplicità geniale. Il Regno dei cieli è proprio ciò che si cerca nel profondo del cuore. È come un tesoro di cui si scopre l'esistenza. È come una perla, la perla delle perle che il mercante ha cercato per tutta la sua vita.

Se il mercante raggiunge il suo obiettivo, non è grazie alla sua tenacia, ma perché ciò gli è concesso in dono. Tuttavia il regno dei cieli non ci è tirato in testa. Bisogna impegnarsi personalmente, essere pronti anche a sacrificare tutto. Ma non per una cosa estranea. È ciò che abbiamo di più personale, e al tempo stesso un dono. E bisogna saper cogliere questo dono; bisogna essere pronti. Quando si raggiunge l'obiettivo, non bisogna crollare come dopo un eccesso di sforzo, ma esultare di indescrivibile gioia. Il segreto del cristianesimo può essere espresso in un'immagine di sette righe. Ce ne vogliono un po' di più ai predicatori! Quanto a ciascuno di noi, ci vuole tutta una vita per capirlo.



INTENZIONI DI PREGHIERA DAL 22/07 AL 13/08

SABATO 22	18.30 Andrea, Egidio Bettio e fam. def.
DOMENICA 23	7.30 per le anime sante del Purgatorio 9.00 Mazzobel Rino, def. fam. Grespan Rino, Giuseppina e Luigino
LUNEDI' 24	18.30 Caldato Mario e famigliari vivi e defunti
MARTEDI' 25	18.30 per le famiglie S. GIACOMO APOSTOLO
MERCOLEDÌ 26	18.30 per i malati e gli anziani SS. GIOACHINO E ANNA
GIOVEDÌ 27	18.30 per le vocazioni
VENERDI' 28	18.30 per i ragazzi e adolescenti dei campiscuola e gli adulti che li seguono
SABATO 29	18.30 def. fam. Minatto e Cibi; Ida e Maria; Visentin Elda e Gambarotto Luigi; Cattarin Marta, Renzo e fam. def.; Mazzariol Franca, De Lazzari Silvio e Assunta SS. MARTA, MARIA E LAZZARO
DOMENICA 30	7.30 Pavan Mario, def. fam. Pavan e Piovesan; Visentin Bruno; per tutti i defunti; Tessari Luigi; Danilo e Teresa 9.00 35^A anniversario di matrimonio di Sergio e Stefania Mussato Iolanda, Pietrobon Giuseppe, Pietrobon Graziano e Pietrobon Gabriella; Bresolin Maria, Bon Ezio e fam. def.
LUNEDI' 31	18.30 per le anime del purgatorio S.IGNAZIO DI LOYOLA
MARTEDI' 01	18.30 Pontello Ernesto, Stella e fam. def.
MERCOLEDÌ 02	18.30 per le famiglie
GIOVEDÌ 03	18.30 per le persone sole e abbandonate
VENERDI' 04	18.30 per i parroci e sacerdoti in cura d'anime S. GIOVANNIM. VIANNEY
SABATO 05	18.30 def. fam. Renosto, Koval, Sergio; def. Claudio, Elena, Stefano e Rita; def. fam. D'Alessi Luigi, Bandiera Daniele e genitori def.; Piavento Salvatore e Stradiotto Luigia; Gnocato Ines, Giovannina e fam. def.; Salviato Dolores
DOMENICA 06	7.30 per un'intenzione particolare TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE 9.00 def. fam. Brusegan e Noè Conte
LUNEDI' 07	18.30 per le anime del purgatorio
MARTEDI' 08	18.30 per le famiglie
MERCOLEDÌ 09	18.30 per i contemplativi TERESA B. DELLA CROCE
GIOVEDÌ 10	18.30 per i martiri della fede S. LORENZO
VENERDI' 11	18.30 per le vocazioni femminili S. CHIARA d'ASSISI
SABATO 12	18.30 def. fam. D'Alessi Luigi
DOMENICA 13	7.30 per i malati e gli anziani 9.00 Conte Antonio



DOMENICA 30 LUGLIO 2023 **TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE (ANNO A)**

Dal Vangelo secondo Matteo 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

La Trasfigurazione non era destinata agli occhi di chiunque. Solo Pietro, Giacomo e Giovanni, cioè i tre discepoli a cui Gesù aveva permesso, in precedenza, di rimanere con lui mentre ridava la vita ad una fanciulla, poterono contemplare lo splendore glorioso di Cristo. Proprio loro stavano per sapere, così, che il Figlio di Dio sarebbe risorto dai morti, proprio loro sarebbero stati scelti, più tardi, da Gesù per essere con lui al Getsemani. Per questi discepoli la luce si infiammò perché fossero tollerabili le tenebre della sofferenza e della morte. Breve fu la loro visione della gloria e appena compresa: non poteva certo essere celebrata e prolungata perché fossero installate le tende! Sono apparsi anche Elia e Mosè, che avevano incontrato Dio su una montagna, a significare il legame dei profeti e della Legge con Gesù. La gloria e lo splendore di Gesù, visti dai discepoli, provengono dal suo essere ed esprimono chi egli è e quale sarà il suo destino. Infatti essa spettava di essere giustificata e pienamente rivelata nell'uomo sofferente che era il Figlio unigenito.

AVVISI

Il parroco, don Michele, sarà assente dal 23/07 al 06/08 perché impegnato con il campo scuola della 2^a e 3^a media a Sutrio (UD) e con quello delle superiori a Lizzola (BG). Padre Tarsial assicurerà il consueto svolgersi delle celebrazioni sia feriali che festive, per qualsiasi evenienza potete rivolgervi a lui, contattandolo al seguente numero di cell. +39 351.2554906

RIPRENDIAMO LA RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI, promossa dalla Caritas parrocchiale, destinata alle famiglie in difficoltà del nostro territorio. I generi alimentari da raccogliere sono: latte, tonno, fette biscottate, carne in scatola, zucchero, olio di oliva e di semi. Queste offerte si possono lasciare in chiesa nel pozzo della carità. Grazie in anticipo per la vostra generosità.